



Come usare la Carta della Partecipazione

Quando oggi parliamo genericamente di “partecipazione”, rischiamo di creare diffidenza o fraintendimenti. Non esistendo in Italia una vera e propria disciplina, né strumenti di certificazione delle competenze, la materia è oggetto di interpretazioni diverse, a volte approssimative o contrastanti.

In una materia così delicata, che ha a che fare con il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini, la Carta della Partecipazione cerca di portare competenza e rigore metodologico, definendo delle regole minime che aiutino a progettare o a valutare la qualità di un processo partecipativo.

Nata dall’esperienza “sul campo” di un centinaio di facilitatori esperti di diverse regioni, e approfondita grazie al contributo di importanti associazioni nazionali che operano a stretto contatto con i cittadini, la Carta è un documento breve e scorrevole composto da 10 semplici principi, comprensibili a tutti, che indicano come dare qualità al processo partecipativo.

La Carta può essere usata come una traccia metodologica in fase di progettazione di un percorso di coinvolgimento dei cittadini, oppure come griglia da usare in fase valutativa per determinare la qualità di un processo partecipativo proposto o realizzato. Può anche essere utilizzata come spunto di riflessione per accrescere la cultura della partecipazione e far comprendere la complessità delle dinamiche e dei ruoli, aiutando i decisori a riconoscere gli esiti dei processi partecipativi come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche.

L’idea di partecipazione introdotta dalla Carta accompagna l’intero ciclo di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche, compreso il momento della gestione e dell’attuazione, affinché i cittadini diventino parte attiva nella realizzazione dei progetti e nella presa in cura dei beni comuni.

Come adottare la Carta della Partecipazione

L’obiettivo del decalogo è di promuovere la cultura della partecipazione attraverso azioni concrete e scambi di esperienze. Per questo le associazioni promotrici si sono impegnate ad organizzare ogni anno un’iniziativa per monitorare l’efficacia della Carta e valutare la necessità di eventuali aggiornamenti o integrazioni. Questi incontri sono aperti a tutti i soggetti che hanno sottoscritto e messo in pratica i principi in essa contenuti, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche e favorire la creazione di una rete informale dei soggetti attivi nel campo in Italia.

Gli enti pubblici possono adottare la Carta della Partecipazione con delibera di Giunta o di Consiglio, mentre le strutture associative (es. comitati, urban center, onlus, ecc.) possono aderirvi con delibera del Consiglio direttivo o dell'Assemblea dei soci.

Allegato: fac-simile di delibera

ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

BOZZA DI DELIBERA

La Giunta Comunale (o Consiglio Comunale/Altri) per gli Enti¹

Il Consiglio Direttivo (o Assemblea dei Soci/Altri) per le strutture associative²

PRESO ATTO che la partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali³;

TENUTO CONTO che nel nostro territorio sono già stati attuati (alcuni/diversi/numerosi) percorsi partecipativi⁴ e che la “Carta della Partecipazione”, composta da dieci principi più una premessa che ne costituisce parte integrante, è perfettamente rispondente alle intenzioni di questa Amministrazione/Associazione/altro... poiché tali principi, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità;

VISTO che la Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni;

DELIBERA

- di adottare la Carta della Partecipazione;
- di impegnarsi a rispettarne i principi con coerenza negli strumenti di governo;

¹ Indicare quale Organo dell'Ente (Giunta/Consiglio Comunale/Altro) assume l'impegno.

² Indicare quale Organo della Struttura Associativa (Consiglio Direttivo/Assemblea dei Soci/Altro) assume l'impegno.

³ inserire, anche mediante l'aggiunta di nuovi punti, riferimenti a eventuali leggi regionali, statuti comunali o associativi, programmi di mandato del sindaco o prese d'atto del consiglio, precedenti atti o regolamenti, ecc.)

⁴ Inserire i titoli dei principali percorsi partecipativi attuati e in corso, o che si intendono attivare.

- di applicarli con coerenza anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti;
- di diffonderli presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica (cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni);
- di impegnarsi a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, inviando informazioni su iniziative e realizzazione di buone pratiche;
- di nominare come referente per la Carta della Partecipazione il Sig/Sig.ra (nome, cognome), che ricopre il ruolo di

Luogo

Data

Firma

DOPO LA DELIBERA ... 3 PASSI

1. Enti ed Associazioni sono invitati ad inviare **Copia della delibera di adozione della Carta della Partecipazione** e del link della sua pubblicazione sul sito istituzionale, insieme ai riferimenti telefonici ed E-mail della persona individuata come Referente;
2. Una volta all'anno sarà organizzato un incontro sullo **Stato dell'Arte dell'attuazione dei principi della Carta della Partecipazione**. Tutti gli aderenti sono invitati a partecipare e ad inviare materiali che testimonino l'impegno profuso e le loro proposte;
3. Almeno una volta all'anno sarà aggiornato l'**Elenco delle Adesioni** e sarà inviato per la sua pubblicizzazione su siti e social-media di Comuni e Strutture associative aderenti.

In questa fase iniziale INU e AIP2 si impegnano a supportare gratuitamente la promozione della Carta e dei suoi principi, a diffonderne i risultati, a facilitare la collaborazione tra i sottoscrittori.

La documentazione va inviata alle referenti della Carta della Partecipazione:

- INU - Governance e Diritti di cittadinanza: Chiara Pignaris - *email: chiara.pignaris@gmail.com*
- Aip2 Italia: Lucia Lancerin - *email: lucialancerin@gmail.com*